

N° 35 – 16 settembre 2020

In questo numero:

- Antinfluenzali in farmacia: indispensabile aumentare la quota
- Richiedere sempre all'Ordine i codici per il libretto elettronico

PRIMO PIANO

Antinfluenzali in farmacia: indispensabile aumentare la quota

Si svolgerà oggi un incontro al Ministero della Salute dedicato, per discutere dell'ampliamento della quota di vaccini antinfluenzali destinata al territorio, dopo che le Regioni hanno proposto di riservare alle farmacie di comunità soltanto 250.000 dosi. Sul tema è nuovamente intervenuto ieri il presidente della FOFI Andrea Mandelli. "Ringraziamo il Ministro della Salute, Roberto Speranza, per la disponibilità e l'impegno dimostrati nell'affrontare la questione della disponibilità dei vaccini antinfluenzali nelle farmacie" ha detto Mandelli. "E apprezziamo che vi sia stata una prima apertura sul tema in Conferenza Stato Regioni. Però è evidente che destinare al canale territoriale soltanto l'1,5% delle dosi nella disponibilità delle Regioni è assolutamente insufficiente rispetto alle necessità". "Clinici ed epidemiologi hanno sottolineato l'importanza di vaccinarsi contro l'influenza sia per evitare coinfezioni con SARS-CoV2 e semplificare la diagnosi dei casi sospetti, sia per impedire che le strutture ospedaliere possano trovarsi a fronteggiare un'epidemia di influenza stagionale contemporaneamente a un'eventuale impennata dei casi Covid" ha proseguito Mandelli. "Vaccinare le persone attive significa ridurre in misura importante la circolazione del virus nei luoghi di lavoro, sui mezzi di trasporto, nelle famiglie e non possiamo proprio quest'anno negarci questa possibilità. E' quindi indispensabile" conclude il presidente della Federazione "che si aumenti la quota di vaccini destinati alle farmacie a livelli adeguati alle necessità. Sui vaccini non possiamo permetterci un'altra emergenza come quella delle mascherine: ne va della protezione di milioni di persone e della tenuta del Servizio sanitario, già duramente messo alla prova in questi mesi. Ci auguriamo che nell'incontro organizzato dal Ministero della salute si raggiunga questo obiettivo fondamentale per la tutela della salute".

TIROCINI

Richiedere sempre all'Ordine i codici per il libretto elettronico

A seguito di alcune segnalazioni giunte all'Ordine, si ricordano alcuni aspetti fondamentali per la corretta attivazione del tirocinio in farmacia previsto nel Corso di laurea. In particolare si ricorda agli studenti che oltre a presentare la modulistica necessaria all'ufficio competente della propria Università, devono necessariamente inviare all'Ordine il piano formativo del tirocinio (ed eventuali successive variazioni) e richiedere i codici per l'accesso al libretto elettronico, su quale vanno annotate tutte le attività svolte. In assenza dell'annotazione sul libretto, le ore di tirocinio svolte non possono essere considerate valide retrospettivamente. Si ricorda inoltre che la copertura assicurativa del tirocinante è efficace soltanto per il periodo riportato sul piano formativo, pertanto la responsabilità di eventuali incidenti patiti in farmacia dal tirocinante prima e dopo le date indicate sul piano ricade sul titolare della farmacia. Si raccomanda quindi anche ai tutor di verificare tutti questi aspetti prima di dare inizio al tirocinio stesso.